PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di lite a seguito di sentenza parziale n. 16156/2016 e connessa sentenza definitiva n. 13540/2018 del Tribunale di Roma, per importo di € 3.888,61 in favore di R. P.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 115 del 18.06.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per spese di lite a seguito di sentenza parziale n. 16156/2016 e connessa sentenza definitiva n. 13540/2018 del Tribunale di Roma, per importo di € 3.888,61 in favore di R. P.;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, e in particolare l'art. 194 comma 1, lett. a), secondo cui: "Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; […].";

Visti altresì:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 29 del 1 agosto 2025 recante "Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29 settembre 2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29/12/2025 recante "Approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 – Approvazione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29/12/2025 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2026 – 2028 e relativi allegati ai sensi dell'art. 162, comma 1, del TUEL";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30/01/2026 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028 – Art.169 del T.U.E.L. e Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 41 del 31/03/2026 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2026-2028”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23 del 13/05/2026 recante “Rendiconto della gestione 2025 - Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 13/05/2026 recante “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026–2028 ed Elenco annuale 2026 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026-2028”*;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 29/01/25 recante "Revisione della macrostruttura della Città Metropolitana di Roma, del relativo funzionigramma e conseguente modifica del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell’Ente" con il quale, tra le altre, sono state attribuite le competenze specifiche al Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua - Rifiuti - Energia" afferente all'Hub II “Sostenibilità territoriale”;

Premesso che:

la presente procedura trae origine dalla controversia (R.G. n. 55924/2010) promossa dal Sig. R. P. nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale e di altre Amministrazioni statali e territoriali, avente ad oggetto il risarcimento dei danni derivanti dall'inquinamento ambientale della Valle del fiume Sacco;

il giudizio è stato definito dal Tribunale di Roma con la sentenza parziale n. 16156/2016 e la successiva sentenza definitiva n. 13540/2018, che hanno accertato la responsabilità omissiva degli Enti convenuti in ordine alla mancata vigilanza e ai ritardi negli interventi di bonifica dei siti contaminati;

in particolare con la sentenza n. 16156/2016, il Tribunale di Roma ha accertato la responsabilità solidale della Città metropolitana e delle altre Amministrazioni per i danni all’azienda zootecnica di R.P., causati dall'inquinamento della Valle del Sacco e dalle omissioni nelle attività di vigilanza e bonifica;

per l'effetto, gli Enti sono stati condannati a risarcire i danni patrimoniali e a corrispondere un indennizzo annuale di € 7.504,56 (rivalutato dal 2017) fino al ripristino dell'uso dei terreni, rinviando al contempo la decisione sul danno alla persona;

con la successiva sentenza n. 13540/2018, il Tribunale ha concluso il giudizio accertando la responsabilità degli stessi Enti anche per i pregiudizi di natura personale e non patrimoniale subiti dal Sig. R.P., riconducibili alle medesime condotte omissive già evidenziate nella precedente pronuncia, condannando le Amministrazioni in solido anche al pagamento delle spese di lite;

in forza dei citati titoli giudiziali, è stato notificato un atto di precetto per il recupero delle somme dovute;

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Richiamata:

la nota prot. n. 8309 del 17/02/2026 (acquisita al prot. CMRC-2026-0039016 in pari data), con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato di aver provveduto alla liquidazione dell'importo totale di € 23.331,67 per il pagamento delle annualità 2022-2024 spettanti al Sig. R.P., richiedendo alla Città metropolitana di Roma Capitale il rimborso della propria quota parte, pari a € 3.888,61 quale indennizzo stabilito dalla sentenza n. 16156/2016, quantificato, come già detto, in € 7.504,56 annui (da rivalutare dal 2017);

nella nota, la Presidenza del Coniglio dei Ministri comunica di aver proceduto al riconoscimento a R.P. delle annualità 2022-2024 in merito al pagamento disposto nella sentenza 16156/2016 "*di € 7.504,56 annui, rivalutati di anno in anno a decorrere dal 1/01/2017 fino alla cessazione dell'interdizione dei terreni facenti parte dell'azienda di R.P. dalla coltivazione di vegetali destinabili all'alimentazione animale";*

Si rileva pertanto che, trattandosi di pagamento annuo, potrebbero essere addebitati in futuro ai soggetti pubblici importi ulteriori riferiti alle successive annualità;

Considerato che:

la nota inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sopra menzionata dispone:

"*…La suddetta quota dovrà essere versata da ogni Amministrazione in indirizzo, mediante bonifico a favore della Banca d'Italia, per l'accreditamento sul conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato ed intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri";*

Pertanto la somma di € 3.888,61, dovuto a titolo di rimborso della quota di spettanza di questo Ente per le spese di giudizio relative alla controversia di che trattasi (sentenze del Tribunale di Roma n. 16156/2016 e n. 13540/2018), configura la fattispecie di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di obbligazione derivante da titoli giudiziali esecutivi;

Tenuto conto dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che prevede adozione della determinazione dirigenziale di prenotazione della spesa, che si perfezionerà in impegno di spesa dopo l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Considerato che:

per il debito derivante dalle sentenze sopra elencate, è stata effettuata la prenotazione di spesa n. 80139/2026, autorizzata dal competente Ufficio di Ragioneria, con svincolo sul capitolo 110012 art. 3 EF 2026 su DPT0300 anno 2026, per procedere al pagamento dell'importo di 3.888,61, quale quota parte spese di giudizio dovuta dalla CMRC nel contenzioso con il Sig. R.P. da versare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 1534 del 8.04.2026 della Direzione del Dipartimento III è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa;

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)

Visti:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la Circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto “Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. secondo cui: “Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; […]";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 8.06.2026;

Preso atto:

che il Direttore ad interim del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia” Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, per quota spese di lite, di spettanza dell’Ente, giudizio Sig. R. P. sentenza Tribunale di Roma 16156/2016 e 13540/2018 per importo pari ad € 3.888,61;

La pubblicazione è assolta tramite l’Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell’ente (www.cittametropolitanaroma.it)

2. di dare atto che la suddetta somma, costituente la quota di spettanza di Città metropolitana di Roma Capitale, sarà oggetto di rimborso in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale soggetto anticipatario dell'intera spesa di giudizio;
3. di dare atto che con Determinazione Dirigenziale 1534 del 8.04.2026 della Direzione del Dipartimento III è stata effettuata la prenotazione dell'impegno di spesa;
4. di disporre che la Direzione del Dipartimento III provveda ai successivi atti di impegno di spesa e di liquidazione e ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La pubblicazione è assolta tramite l'Albo Pretorio Web nel sito istituzionale dell'ente (www.cittametropolitanaroma.it)